



COMUNE DI DISO

PROVINCIA DI LECCE



C.I.S. Brindisi - Lecce - Costa Adriatica

"PIANO DI INTERVENTI MIRANTI AL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE DEL LITORALE DEL
COMUNE DI DISO"

CUP. G92H22000000001

CIG. 94614435C2

PROGETTO DEFINITIVO € 2.000.000,00

PROGETTAZIONE:

GeoChem s.r.l.

Direttore Tecnico: Ing. Ivan Matteo Contrino

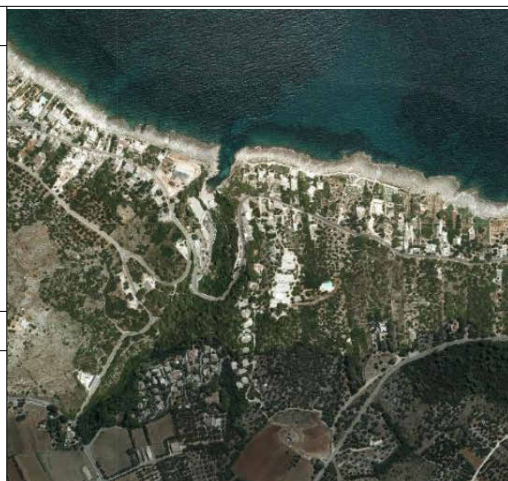
Dott. Giovanni Luca Miggiano

Arch. Nicola Coluccia Pacella

COLLABORAZIONE:

Ing. Mariangela Mele

Arch. Mariella Ferraro



RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA

SCALA:



GeoChem s.r.l.

VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 98A - 73020 SANTA CESAREA TERME (LE)

ALL.DD. 01

CODICE:PR-10/23 DATA: GEN. 2024

Disegnato da	Controllato da	Approvato da	Descrizione	Data
Ing. Ivan M. Contrino	GeoChem s.r.l.	GeoChem s.r.l.	Progetto Definitivo	MARZO 2024
Ing. Ivan M. Contrino	GeoChem s.r.l.	GeoChem s.r.l.	Progetto Def. Rev.01	MARZO 2025
Ing. Ivan M. Contrino	GeoChem s.r.l.	GeoChem s.r.l.	Progetto Def. Rev.02	GIUGNO 2025

1. PREMESSA

Il comune di Diso negli ultimi decenni è stato oggetto, come tutto il Salento, di un intenso flusso turistico che ha messo in grave crisi i territori costieri, i quali risentono della carenza cronica di infrastrutture turistiche idonee ad offrire servizi adeguati alle esigenze dei fruitori.

Lento e consapevole, il nuovo turismo ci farà scoprire il territorio su due ruote. Sull'esperienza positiva introdotta da diversi anni in regioni come la Toscana, le Marche o il Trentino, si è dato corso alla progettazione dell'intervento proposto, con la finalità di valorizzare la Marina di Diso, consentendone uno sviluppo ed una fruizione sostenibile ad iniziare dalla realizzazione di infrastrutture per rendere maggiormente fruibile il tratto costiero considerato con l'attuazione di interventi mirati allo sviluppo della mobilità lenta e della fruizione costiera.

Già lo scorso anno, i dati Isnat-Legambiente, avevamo dimostrato come il turismo ciclabile avesse tutte le carte in regola per diventare una tendenza, consapevole e sostenibile, ricca di potenzialità per le persone e il territorio stesso.

Quest'anno i dati supereranno di gran lunga le aspettative: molte più persone, coppie, solitari e famiglie, sceglieranno una vacanza in bicicletta, per scoprire, a ritmo di pedalate lente e naturali, il meraviglioso territorio che abitiamo. Ecco perché, probabilmente entro un paio di anni, organizzare una vacanza on the road, in sella a una bici, sarà la normalità.

Uno strumento, quello della mobilità lenta in bicicletta o a piedi, finora sottovalutato o comunque relegato solo a pochi appassionati, ma che ha invece tantissime potenzialità. La mobilità lenta, infatti, è il simbolo della coesione sociale e di una nuova e consapevole percezione della realtà, più attenta e consapevole del paesaggio e dell'ambiente che ci circonda.

La fruizione sostenibile, oltre a rispettare l'ambiente, rivitalizza i territori, risveglia il commercio, rilancia la cultura.

Inoltre, il progetto proposto intende dare anche attuazione concreta agli scenari progettuali proposti dal PPTR, in coerenza con il PTCP.

Il PPTR ha l'obiettivo di promuovere ed incentivare una fruizione costiera sostenibile, multimodale e di alta qualità paesaggistica, valorizzando:

- le strade litoranee che attraversano contesti caratterizzati da un'elevata qualità paesaggistica e rappresentano il canale principale per la fruizione delle visuali panoramiche sul mare e dei beni paesaggistici costieri;
- le strade che attraversano insediamenti a prevalentemente specializzazione turistico – residenziale - ricettiva connotati da scarsa qualità architettonica e urbana e dall'assenza di spazi e attrezzature pubbliche, oltre che di servizi.

Per fare ciò, l'amministrazione comunale di Diso, per tramite la propria struttura tecnica comunale, ha messo a punto una progettazione definitiva comprendente vari interventi all'interno della marina, il cui costo complessivo è stato stimato in € 10.000.000,00 e che comprendeva una serie di interventi infrastrutturali.

Il progetto definitivo denominato: "PIANO DI INTERVENTI MIRATI AL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE DEL LITORALE DEL COMUNE DI DISO" dell'importo complessivo di €. 10.000.000,00, è stato predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale ed è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 14 dell'8/03/2022.

In data 28 giugno 2022 è stato firmato dal Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale il "Contratto Istituzionale di Sviluppo Brindisi-Lecce-Costa Adriatica, attraverso il quale il comune di Diso è risultato assegnatario per un importo di €. 2.000.000,00 a seguito di provvedimento del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) emesso in data 2 agosto 2022.

A seguito di tale assegnazione con Determinazione del Responsabile del Settore Assetto del Territorio n. 11 Reg. Gen. del 17/01/2023 con cui veniva aggiudicato al R.T.P. composto dalla società Geochem s.r.l. (capogruppo mandataria) e l'Arch. Nicola Pacella Coluccia (mandante), è stato elaborato un progetto definitivo rimodulato, per un importo complessivo di € 2.000.000,00 in funzione del finanziamento ottenuto.

A seguito di indizione di tavolo tecnico con gli enti preposti tenutosi presso la sede municipale in data 25.07.2024 in cui venivano impartite dal funzionario della SABAP e dal funzionario del Parco Otranto – S.M. di Leuca e Bosco di Tricase, una serie di indicazioni relativamente agli interventi proposti. Successivamente, in data 26.03.2025 veniva espletato il secondo tavolo tecnico durante il quale venivano illustrate le scelte progettuali proposte nel progetto definitivo Rev.1 e venivano nuovamente fornite ulteriori motivazioni in merito alla non assentibilità delle opere proposte per la

fruizione della costa; tale circostanza ha indotto il gruppo di lavoro a rielaborare la presente proposta progettuale, il Progetto Definitivo Rev.2, con cui si è provveduto ad eliminare tutte le nuove opere da realizzare sulla fascia demaniale, ad eccezione della manutenzione del percorso in pietra esistente, e ad individuare dei nuovi interventi di manutenzione su opere poste a monte della costa e strettamente funzionali alla fruizione della stessa.

Le due nuove aree di intervento, denominate Area E ed Area F, in aggiunta a quelle precedentemente proposte, prevedo essenzialmente la valorizzazione di un immobile comunale già destinato a Museo del Mare, miglioramento del parco giochi ad esso prospiciente, manutenzione dei percorsi pedonali di collegamento con via Marina dell'Aia, manutenzione straordinaria della scalinata di accesso alla costa sita in località Porticelli.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il contesto ambientale di riferimento è caratterizzato da due aspetti territoriali che impediscono la realizzazione di nuove opere che colleghino agevolmente e direttamente la porzione superiore dell'entroterra, con gli insediamenti posti lungo la strada litoranea, ossia:

- 1) La porzione del pianoro sovrastante, caratterizzato da un terreno sconnesso e roccioso e che in prossimità del versante discendente verso mare è caratterizzato da un repentino salto di quota dovuto alla presenza di una serie di orli di terrazzo di abrasione marina;
- 2) La porzione del versante declive verso la costa, il quale, per ovvie difficoltà legate all'inclinazione del versante ed alle caratteristiche geomorfologiche generali, risulta limitatamente accessibile dalla strada litoranea, nonchè caratterizzato da una elevata valenza paesaggistica e naturalistica di pregio.

Una volta individuate le criticità ambientali del contesto di riferimento, è stata messa a punto una strategia di progettazione, la quale ha tenuto conto delle seguenti priorità:

- 1) Realizzazione di interventi caratterizzati da un elevato grado di reversibilità;
- 2) Individuazione di tecniche costruttive e materiali tali da non alterare l'equilibrio idrogeologico del versante;
- 3) Realizzazione di interventi su aree in buona parte già antropizzate, recuperando e rifunzionalizzando le infrastrutture e gli edifici esistenti;
- 4) Realizzazione di opere che consentano di migliorare la fruizione del territorio con un basso impatto ambientale;
- 5) Realizzazione di opere mirate a colmare le lacune di servizi per il turismo che possano incrementare l'offerta in favore dei fruitori del litorale, in modo da avere ricadute sociali ed occupazionali permanenti per la popolazione locale.

La proposta progettuale elaborata mira alla risoluzione della ormai consolidata criticità di fruizione della costa da parte dei cittadini residenti e dei turisti. Infatti, lo sviluppo urbanistico, poco organizzato, avvenuto nei decenni, a partire dall'immediato dopoguerra, ha portato alla realizzazione di un agglomerato dislocato unicamente lungo l'unico asse viario esistente, ossia la via litoranea. Tale sviluppo urbanistico non ha portato ad una programmazione infrastrutturale adeguata, tale da consentire il soddisfacimento dei bisogni minimi della fruizione turistica, quali: parcheggi, aree di sosta attrezzate, percorsi pedonali dedicati, aree informative, ecc.. Tale situazione, con l'incremento dei flussi turistici e con la nascita di strutture turistico ricettive lungo la

costa, ha ulteriormente aggravato la situazione, la quale richiede interventi infrastrutturali come quelli proposti, ormai improcrastinabili.

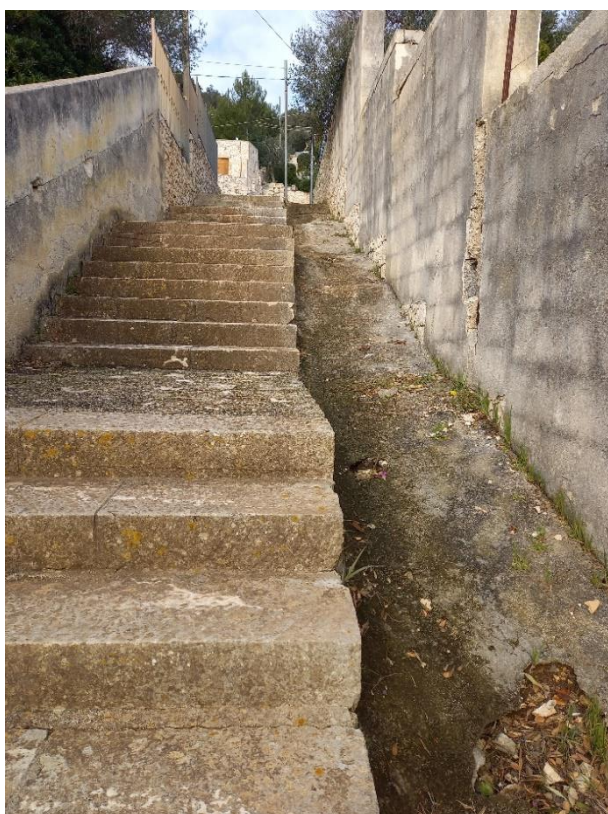
La realizzazione delle opere proposte ha numerose finalità che di seguito vengono sinteticamente descritte e suddivise per aree di intervento.

AREA A:

L'intervento ricadente in Area A, riguarda una porzione di litorale posto a nord dell'insenatura Acquaviva; in tale area si prevedono n.2 interventi combinati: la riqualificazione di due scalinate di discesa al mare e la manutenzione di un camminamento esistente lungo la costa, la quale risulta caratterizzata da rocce affioranti che non ne consentono una facile praticabilità e fruizione.

- *Le scalinate*

Riqualificazione delle scale di accesso attualmente utilizzate per il collegamento tra la via litoranea e la porzione di costa demaniale.

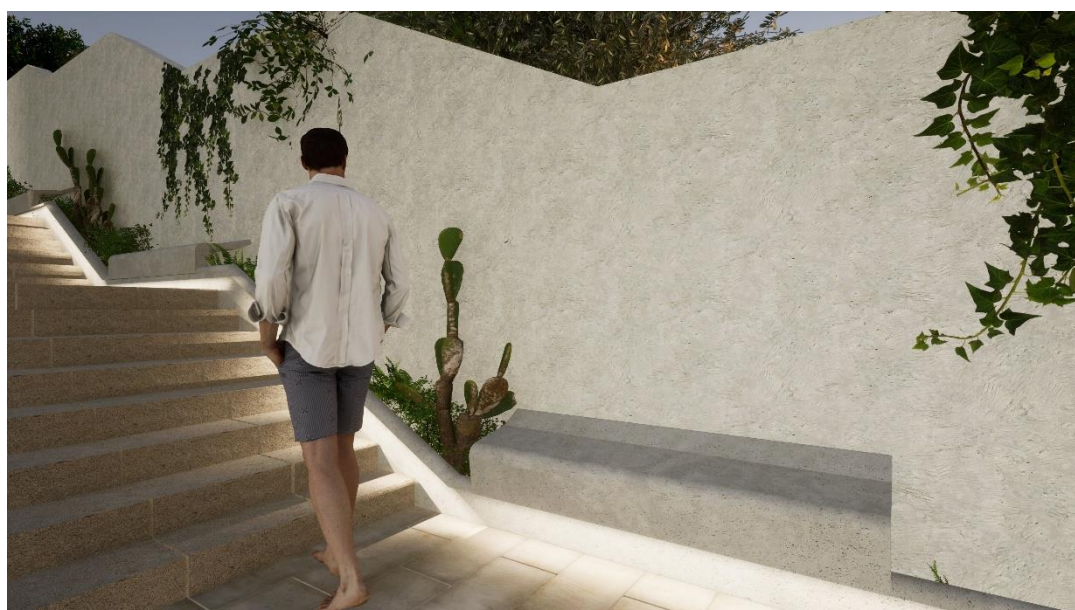
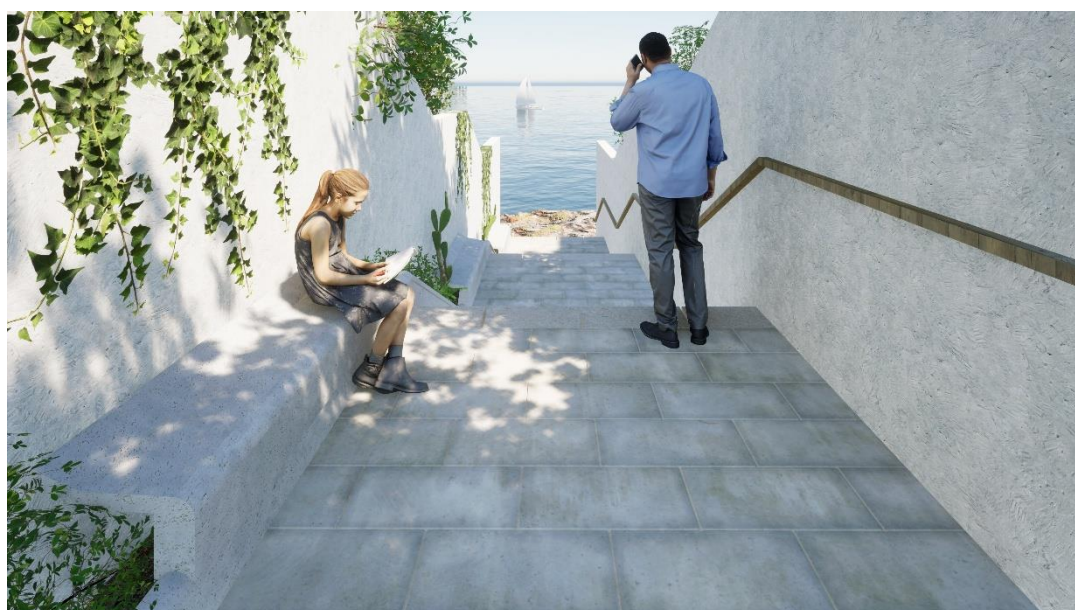


Scalinata esistente

Attualmente i gradini delle scalinate sono costituiti da blocchi in pietra locale, con interposti blocchi in cls vibrocompressso. Si prevede la sostituzione di questi ultimi con blocchi in pietra locale e la ricollocazione di quelli disconnessi, al fine di mettere in sicurezza la discesa stessa. Le piazzole delle scalinate sono costituite da un sistema ad opus incertum, che verrà ricoperto da lastre regolari, postate a fuga aperta, in materiale lapideo, opportunamente trattato per impedire lo scivolamento.

Inoltre, si provvederà al ripristino nell'intonaco ammalorato sulle murature che circoscrivono le scalinate, alla posa di un corrimano e alla realizzazione di un cordolo fermapiède, in materiale lapideo locale ed all'installazione di alcune panchine monolitiche in corrispondenza delle piazzole di sosta. Al fine di consentire la fruizione delle scalinate nelle ore serali, all'interno del cordolo, verrà alloggiato un sistema di illuminazione LED.

Il canale di scolo delle acque, che corre longitudinalmente le scalinate stesse, ospiterà nuove essenze locali, previa rimozione del sottofondo in cls esistente, al fine di consentire una maggiore permeabilità del sistema stesso.



Scalinata di progetto - Render

- ***Il camminamento lungo la costa***

Sistemazione e manutenzione della porzione di percorso pedonale esistente al fine di rendere maggiormente fruibile il tratto costiero.

L'attuale camminamento è realizzato con un sistema ad opus incertum, come si vede nelle immagini successive.

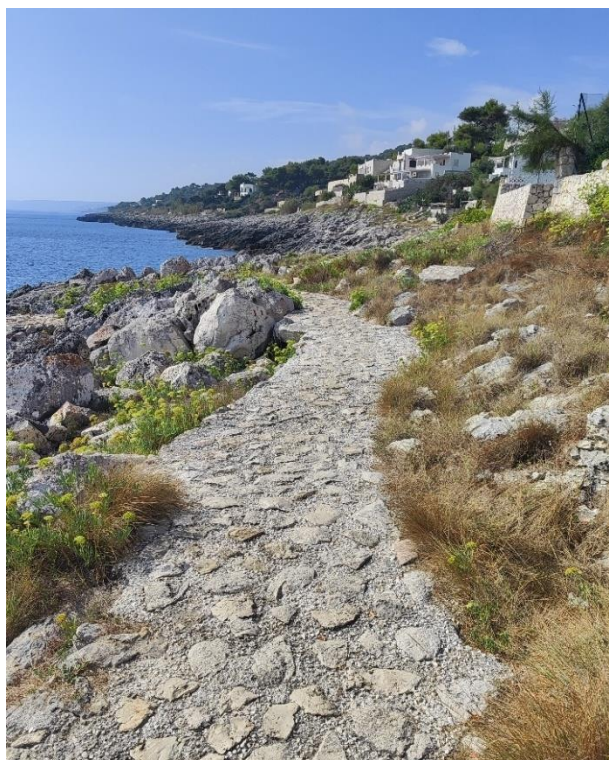
La manutenzione consisterà esclusivamente nella ricollocazione degli elementi lapidei mancanti o disconnessi, al fine di garantire la fruizione in totale sicurezza del percorso.



Camminamento esistente

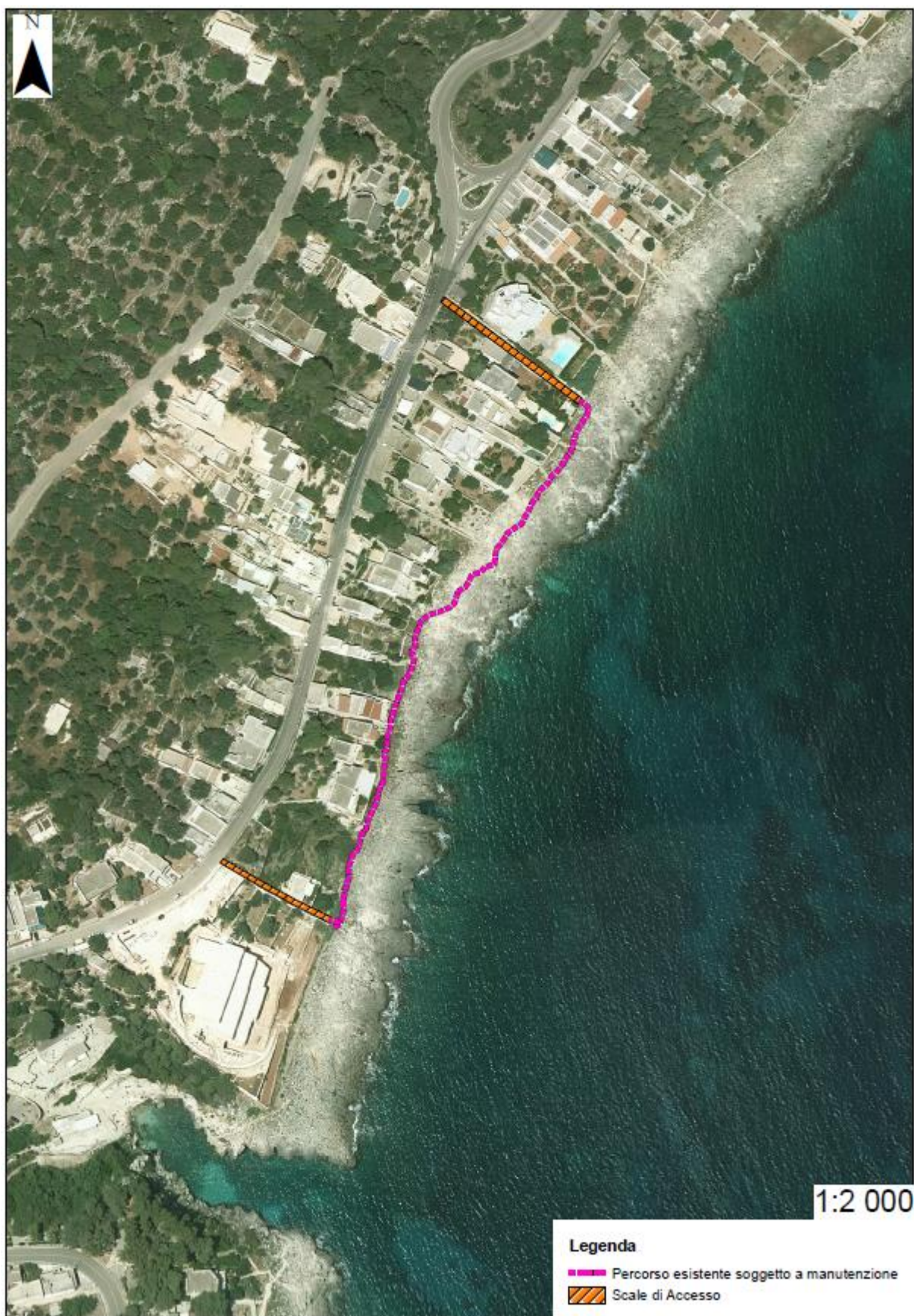


Camminamento esistente con scalette



Camminamento esistente

AREA A



AREA B:

Riguarda il recupero e la rifunzionalizzazione di due locali allo stato rustico posti a monte della strada litoranea di proprietà del comune di Diso; attualmente detti locali si presentano allo stato rustico e con opere strutturali ammalorate dal lungo lasso di tempo trascorso.



Fabbricati esistenti oggetto di recupero



Fabbricati esistenti oggetto di recupero

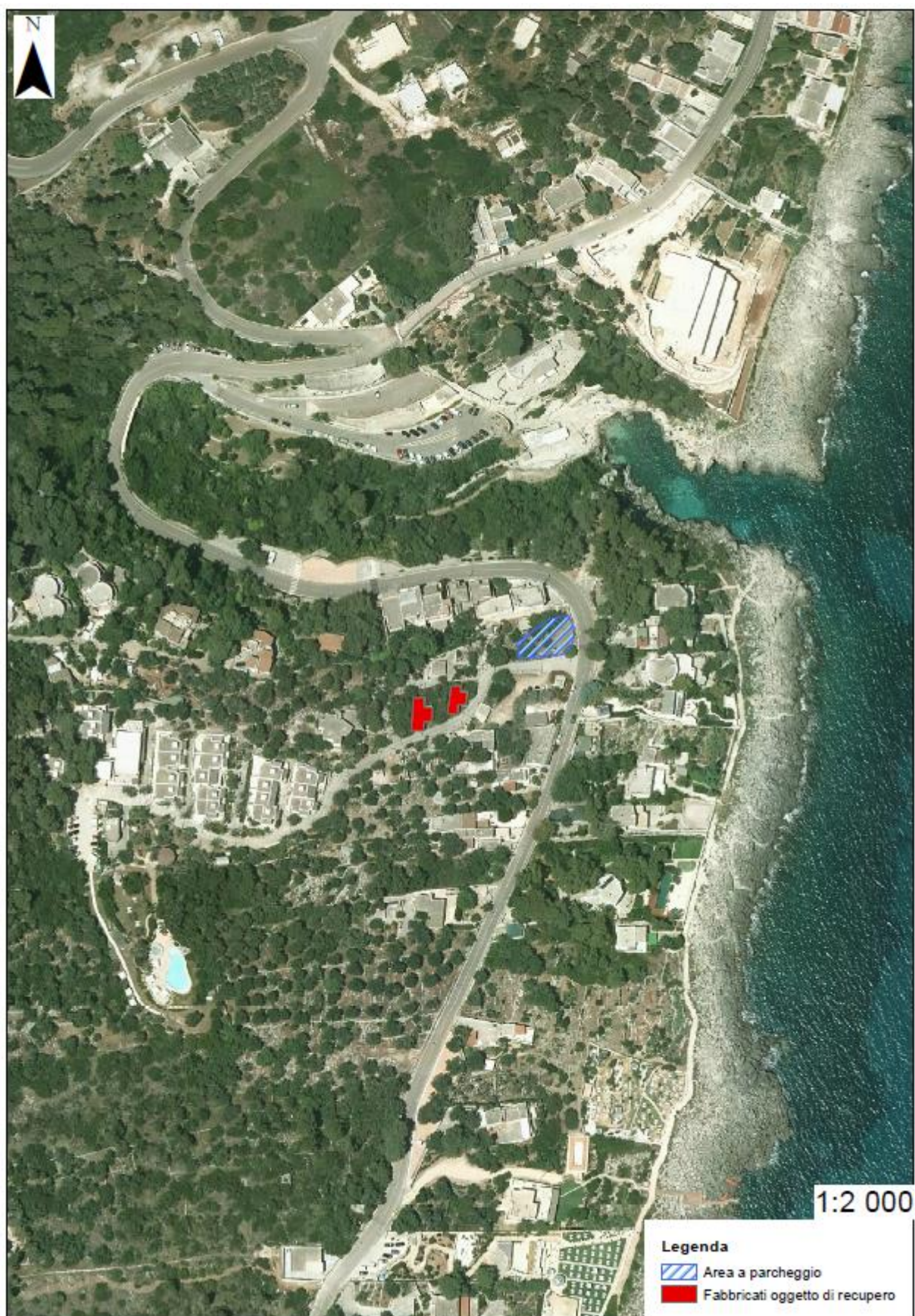
In particolare il fabbricato A ospiterà sia la polizia locale sia un infopoint turistico; mentre il fabbricato B sarà destinato ad ospitare una unità locale di protezione civile ed i locali per il servizio di guardia medica.

Per il recupero di tali fabbricati, distinti in “Fabbricato A” e “Fabbricato B”, è previsto il completamento, previo adeguamento sismico delle opere strutturali, sono stati progettati i seguenti interventi:

- Adeguamento sismico delle murature esistenti costituite da blocchi in calcestruzzo attraverso la realizzazione di intonaco armato con rete previo rinforzo delle opere in fondazione e sostituzione dei solai latero cementizi;
- Realizzazione di pacchetto al di sotto del piano di calpestio con massicciata in pietrame, previa regolarizzazione del terreno di sedime, vespaio aerato con fori laterali di aerazione, pacchetto di isolamento termico di 10 cm e massetto armato con rete elettrosaldata;
- Realizzazione di tramezzature interne in conci di tufo locale, intonaci interni, pavimenti in gres, rivestimento dei locali per servizi igienici e pittura a base di silicati. I locali saranno dotati di dispositivi per garantire la l'accessibilità e fruizione da parte dei diversamente abili, tramite idonea sistemazione degli accessi, l'adeguata larghezza degli infissi e la dotazione di servizi igienici adeguati alla specifica normativa vigente;
- Istallazione di infissi esterni in alluminio verniciato con trasmittanza $\leq 1,75 \text{ W/m}^2\text{K}$ conformi alla Zona Climatica C;
- Gli immobili saranno dotati di impianti elettrici, idrici fognari, videosorveglianza ed antintrusione, rete LAN nel rispetto della vigente normativa;
- A completamento della parte esterna è prevista la posa in opera in copertura di idoneo pacchetto costituito da pannello coibente in XPS dello spessore di 10 cm, massetto alleggerito e lastricato solare in pietra di Cursi.
- Le murature esterne saranno rivestite da un primo strato di intonaco a base cementizia su cui saranno installati lo strato coibente in pannelli di canapa legata con fibre riciclate ed uno strato di conci di tufo sp. 10 cm su cui posare una mano di intonaco grezzo.
- In copertura sarà installato un impianto fotovoltaico della potenza di circa 5,9 kW dotato di batteria con accumulo da 6,5 Kw, e l'installazione di una pompa di calore per ciascun edificio utile a garantire un adeguato sistema di climatizzazione all'interno tramite ventilconvettori e radiatori.

- Alla base delle due strutture è prevista la sistemazione dell'area a parcheggio esistente attraverso una preventiva pulizia, la posa di georete sul substrato ed il completamento con uno strato di misto cava stabilizzato. L'area sarà dotata di impianto di illuminazione a LED e impianto di videosorveglianza da collegare ai locali della polizia municipale.

AREA B



AREA C:

L'area oggetto di intervento insiste in una porzione di territorio posta immediatamente a monte della strada litoranea che ne garantisce l'accesso diretto. Su tale area, oggetto di interventi eseguiti in epoche passate, è presente

- Un locale con annesso servizio igienico in stato di parziale completamento;
- Un'area ad esso adiacente, costituita da una sequenza di terrazzamenti con muri a secco e gradini in pietra, in parte diruti.

In tale area sono previsti i seguenti interventi:

- ***La Pajara***

Il progetto prevede il completamento del fabbricato esistente tramite l'installazione di infissi, completamento degli impianti, ivi incluso un sistema di recupero delle acque meteoriche ed alimentazione della rete duale per gli scarichi dei servizi igienici, nonché la realizzazione, nel terreno immediatamente circostante, di una sistemazione con pavimentazione in pietra naturale in lastre posate a fuga aperta. Tale struttura verrà adibita a chiosco e successivamente affidata in concessione per la gestione dell'intera area parco attrezzata.



Pajara esistente



Pajara di progetto - Render

- ***Il parco in zona Porticelli***

Il parco sarà dotato di rastrelliere per le biciclette e di una postazione per la manutenzione delle stesse.

I terrazzamenti esistenti verranno attrezzati come *area pic-nic*, mediante l'istallazione di tavoli e panche in legno e acciaio zincato, nonché *area giochi*, attraverso la creazione di appositi spazi sui quali verranno installati dei giochi per bambini con struttura in legno ed acciaio zincato.

Tutti gli elementi sopracitati verranno collocati direttamente sul terreno naturale, senza alterne il profilo o la natura.

Inoltre sarà resa accessibile un'area interna, tra i terrazzamenti, affinché possa essere utilizzata a parcheggio. Il profilo del piano campagna non verrà alterato in alcun modo, né verrà rimossa alcuna essenza o sperone di roccia emergente.

Inoltre, per migliorare la fruizione del suddetto parco, è prevista l'istallazione di pali di illuminazione in acciaio verniciato con annesso impianto di videosorveglianza. I cavodotti saranno collocati all'interno di trincee da scavare a mano, a monte dei terrazzamenti, nella porzione controterra costituita da terreno sciolto facilmente asportabile. I materiali in eccesso trattandosi di terreno sciolto saranno ricollocati nell'area di intervento.

Infine si provvederà alla realizzazione di un pozzo emungente da adibire alla ricarica degli mezzi antincendio.



Parco esistente – Ingresso carrabile



Parco esistente – Vista dei terrazzamenti



Parco esistente – Vista dei terrazzamenti

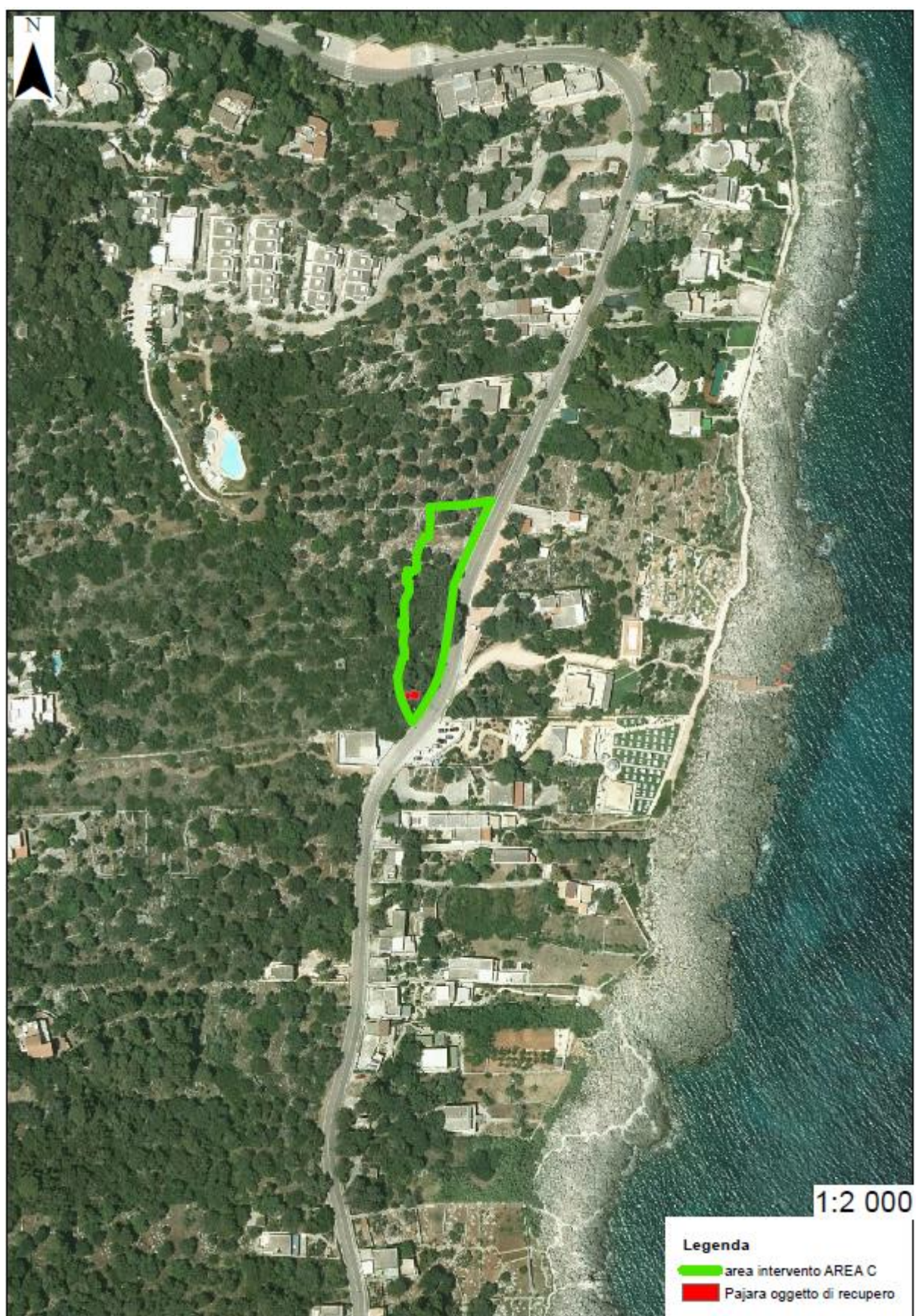


Parco di progetto – Render area giochi



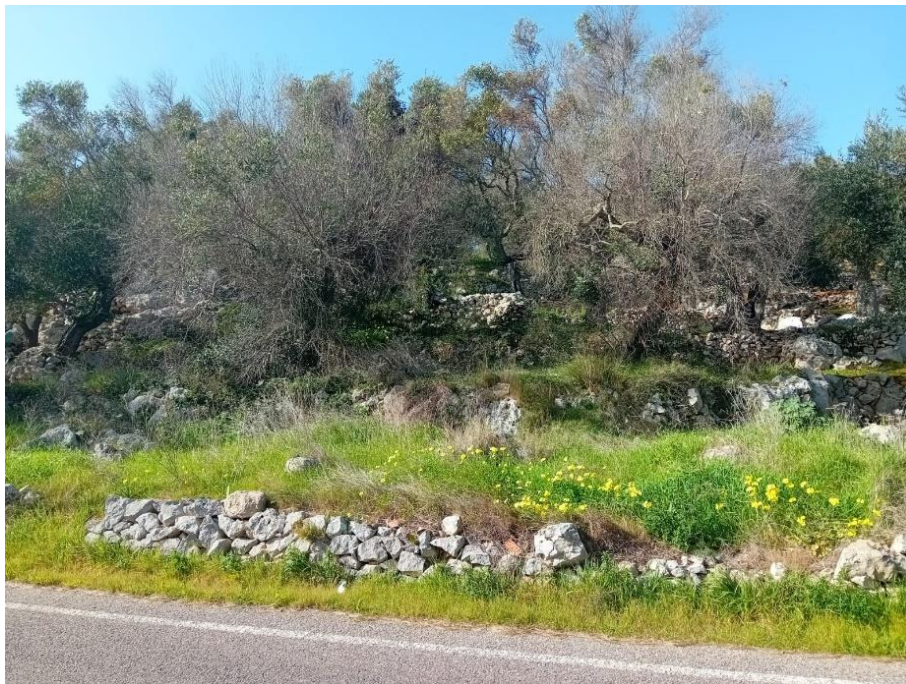
Parco di progetto – Render ingresso carrabile

AREA C



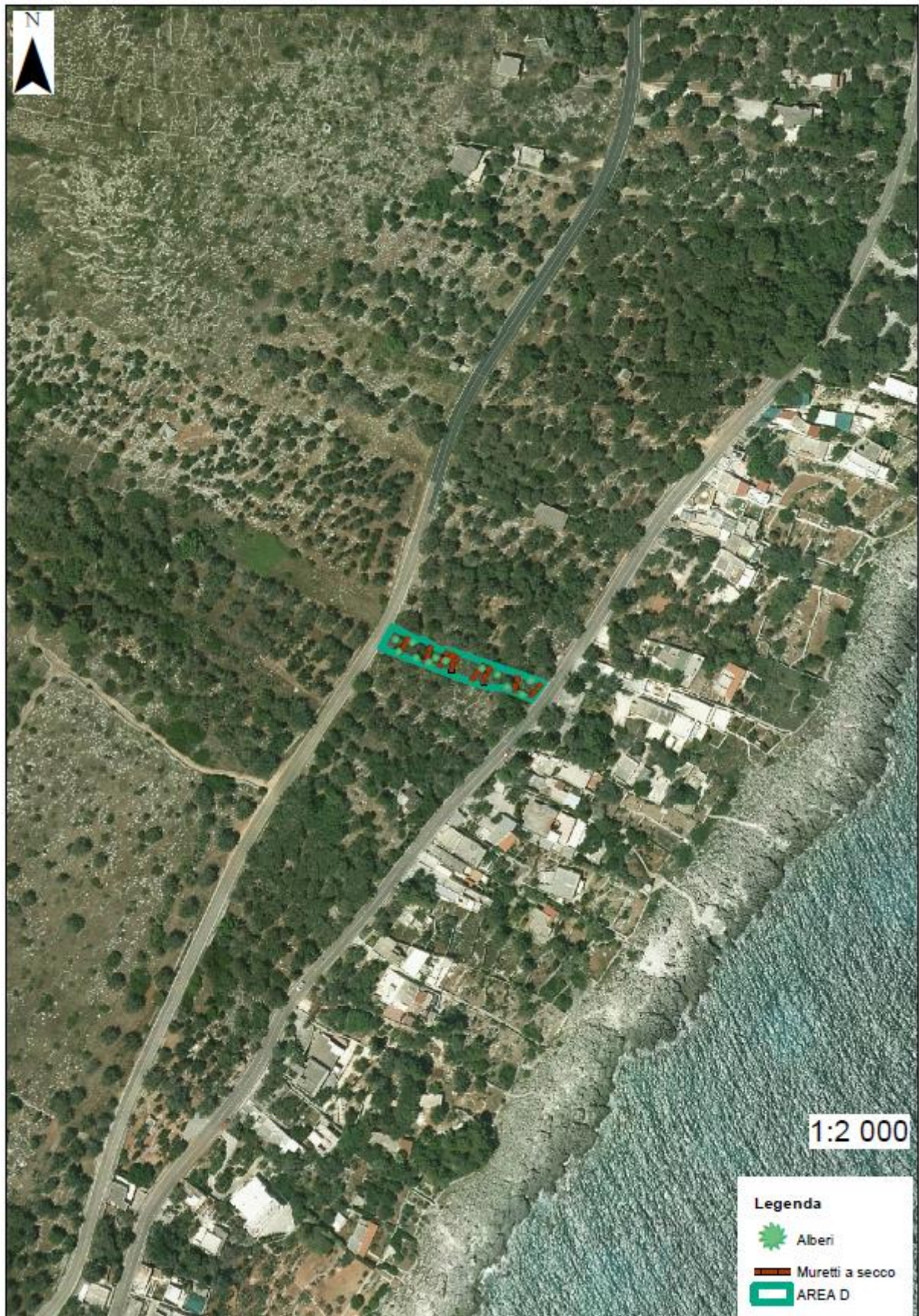
AREA D:

Tale area, prospiciente la via litoranea, si presenta già terrazzata e interessata da vegetazione autoctona con muretti a secco prevalentemente diruti di cui è previsto il recupero e la rinfunzionalizzazione. Si prevede come per la precedente Area C la pulizia preventiva, l'installazione di impianti di illuminazione, l'installazione di giochi per bambini, panche, panchine e cestini portarifiuti in legno delle medesime caratteristiche costruttive di quelli previsti per l'area C.



Area a parco a Sud d Zona Porticelli

AREA D



AREA E:

E' un'area multi-intervento, che si affaccia proprio su cala dell'Acquaviva. L'intervento principale riguarda il recupero e la rifunzionalizzazione dell'edificio atto ad ospitare il Museo del Mare; il secondo intervento è rivolto ai bagni pubblici presenti lungo la discesa alla Cala; il terzo è finalizzato alla messa in sicurezza del muretto che circonda l'affaccio più alto sulla famosa insenatura; in quarta battuta si provvederà alla sistemazione del percorso calisthenics ed area giochi presente nella discesa per la cala; ad ultimo si metterà in sicurezza il sentiero interno che porta dalla S.P. 310 (Tratturo Marina dell'Aia) alla Litoranea.

- *Il Museo del Mare*

L'edificio ad oggi si trova in cattivo stato di manutenzione; il rivestimento in pietra locale presenta evidenti fenomeni di distacco, derivanti dall'ammaloramento della sottostante struttura in calcestruzzo armato, con conseguente distacco del copriferro, causata da una sfavorevole esposizione agli agenti atmosferici, tipica delle zone costiere.





Il Museo del Mare

A seguito dei ripristini strutturali si procederà con una nuova configurazione dell'intero museo, previa demolizione delle tamponature attualmente esistenti e delle superfici vetrate. Il nuovo Museo del Mare sarà caratterizzato da un unico ampio vano, eccezion fatta per la zona servizi, dotato di infissi a tutt'altezza, nuovi pavimenti e finiture, tanto da ospitare al suo interno, oltre allo spazio espositivo, anche un bar a servizio dei turisti e degli utenti dell'area.

L'area sovrastante l'edificio, a quota della strada Litoranea, sarà interessata da lavori di rifacimento della pavimentazione, al fine di proteggere il solaio di copertura dalle infiltrazioni, e dalla messa in sicurezza dell'attuale balaustra, composta da elementi monolitici in pietra locale. Questo importante affaccio sulla Cala dell'Acquaviva sarà attrezzato con degli arredi per la sosta degli utenti del bar sottostante, al quale sarà collegato mediante l'installazione di una scala in acciaio zincato e ringhiera in ferro.

Le aree esterne saranno rese maggiormente percorribili, anche da utenti con difficoltà motorie, mediante pavimentazione in masselli autobloccanti e le attuali ringhiere in legno, che presentano evidenti situazioni di instabilità, verranno sostituite con ringhiere in ferro dallo stile essenziale.

Il Museo del mare sarà dotato di impianto idrico-fognario, elettrico e di condizionamento.



Museo del Mare, progetto dell'esterno - Render



Museo del Mare, progetto dell'interno – Render bar



Museo del Mare, progetto dell'interno – Render area museale

- ***Servizi igienici – Cala Acquaviva***

Trattasi del risanamento strutturale, incluso il rifacimento delle finiture e la sostituzione degli attuali infissi, adeguandolo ai requisiti minimi per diversamente abili.

Verrà adeguato sia l'impianto elettrico che quello idrico fognario, inclusa la sostituzione dei corpi illuminanti e dei sanitari, nonché il risanamento delle porzioni strutturali ammalorate con specifici trattamenti e rinzafo con malta specifica, con sostituzione di pavimenti e rivestimenti interni. Nel complesso l'immobile oggetto di intervento non subirà modifiche di prospetto e delle finiture esterne.



Bagni Pubblici – Vista esterno



Bagni Pubblici – Vista interna

- ***L'affaccio su Cala dell'Acquaviva***

L'affaccio più alto sul seno dell'Acquaviva avviene in sommità della scogliera a Sud della Cala. Lungo tale scogliera si sviluppa un muretto basso in pietra a secco. Il progetto prevede la messa in sicurezza di taluni tratti che attualmente sono in cattivo stato di conservazione, con evidenti distacchi degli elementi lapidei. Il risanamento avverrà nel pieno rispetto della metodologia costruttiva tradizionale e nel rispetto delle linee guida del PPTR.



affaccio su Cala dell'Acquaviva

- ***Il percorso giochi***

All'imbocco della discesa verso la Cala, nel terrazzamento immediatamente a destra, si trova un piccolo percorso giochi e calisthenics, le cui attrezzature si trovano in cattivo stato di manutenzione. Con questo progetto si vuole procedere alla loro sostituzione, affinché il sito possa essere rifunzionalizzato.



Il percorso giochi e calisthenics



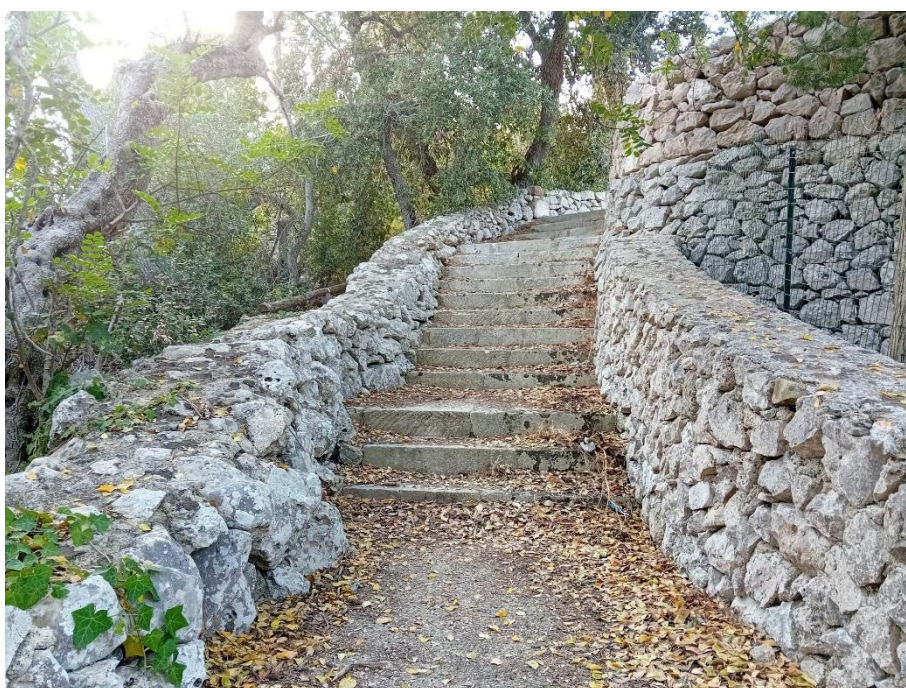
Il percorso giochi

- ***La scalinata – sentiero di discesa al “Canalone dell’Acquaviva”***

Trattasi di un percorso misto, tra sentiero in terra battuta e scalinate, i cui gradini sono realizzati in blocchi di pietra locale e le piazzole sono in massetto di calcestruzzo.



Scalinata Canalone dell'Acquaviva



Scalinata Canalone dell'Acquaviva

L'intervento riguarderà esclusivamente la messa in sicurezza dei tratti di scalinata che presentano conci disconnessi, sbeccati o dislocati, mediante la loro ricollocazione e/o sostituzione. Il cls delle piazzole verrà rimosso e su di esse verrà posta una pavimentazione in lastre di pietra locale posate a fuga aperta, in modo da garantire la permeabilità.

Nei tratti dove è attualmente presente una ringhiera in legno, in cattivo stato di manutenzione, verrà installata una nuova ringhiera con montati in acciaio zincato, corrimano in legno e pannellatura in corda di juta.

AREA E



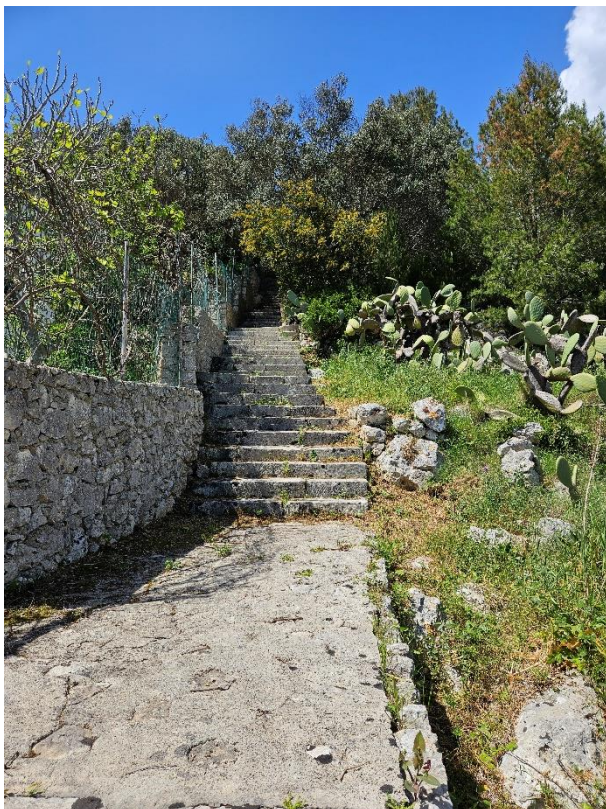
AREA F: Ponticelli

Trattasi di scalinata di discesa al mare analoga alle scalinate dell'area A, per la quale si prevedono interventi simili di messa in sicurezza.

Attualmente i gradini della scalinata sono costituiti da blocchi in pietra locale, abbastanza disconnessi gli uni con gli altri, pertanto questi verranno sostituiti e/o ricollocati. Le piazzole sono costituite da un sistema ad opus incertum, che verrà ricoperto da lastre regolari, postate a fuga aperta, in materiale lapideo, opportunamente trattato per impedire lo scivolamento.

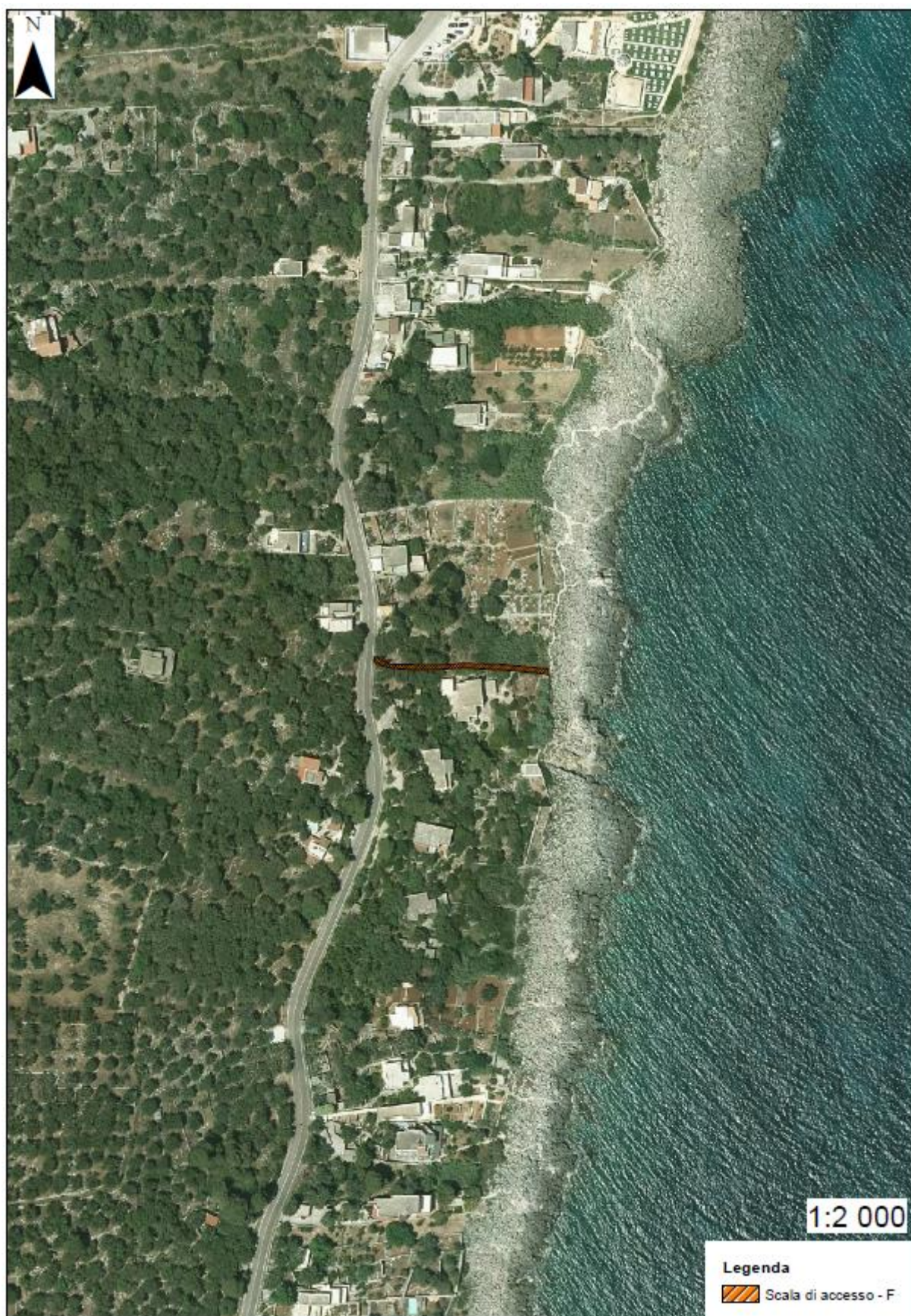
Il lato sinistro della scalinata, nel verso di discesa, risulta libero, con tratti di piano campagna a quota più bassa rispetto ai gradini stessi, pertanto sui gradini della scalinata si prevede l'installazione di una ringhiera, con montanti in ferro zincato, corrimano in legno e specchiature in corda di juta.

Non è previsto alcun intervento impiantistico.



La discesa al mare

AREA F



3. STIMA DEI COSTI DI REALIZZAZIONE

Al fine di definire il costo di intervento è stato redatto un computo metrico estimativo preliminare utilizzando le voci riportate all'interno dell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche - Aggiornamento del prezzo regionale delle opere pubbliche della Puglia - edizione 2025 approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1853 del 23/12/2024, o tramite specifica analisi dei prezzi per le voci mancanti.

L'importo complessivo dell'opera ammonta ad **€ 2.000.000,00**.

4. COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL C.I.S.

- 1) Complementarietà e integrazione** rispetto ad altri investimenti già finanziati, in corso di realizzazione o già realizzati.

In considerazione delle opere infrastrutturali presenti sul territorio e già realizzate l'intervento mira ad incrementare le ricadute positive sul turismo e l'economia locale; infatti, tale area è stata già oggetto di interventi di riqualificazione con la messa in sicurezza di una porzione di costa ed è in corso un importante intervento di riqualificazione dei paesaggi costieri intercomunale denominato ODSA. Tale intervento prevede la riqualificazione del verde e dei marciapiedi, il miglioramento dell'arredo urbano, in aree non interessate dal presente intervento che ne costituirebbe il naturale completamento ed implementazione.

- 2) Cantierabilità**, da intendersi come **tempi stimati e certi per l'effettivo avvio dei lavori**.

Il progetto definitivo proposto, una volta acquisiti i pareri dei soggetti preposti, che saranno coinvolti sia in fase di progettazione sia in fase di approvazione, è caratterizzato da estrema velocità di esecuzione; infatti, a tal fine, sono state eliminate tutte le fasi che avrebbero richiesto tempi lunghi di esecuzione, quali scavi in roccia, realizzazione di opere in cemento armato, ecc.. Tutte le fasi lavorative sono costituite dalla posa in opera di materiali facilmente reperibili nelle immediate vicinanze del cantiere e che non risentono delle crisi di approvvigionamento del mercato. Infatti, gli arredi, le pavimentazioni in pietra naturale, le opere metalliche, i materiali per i rinterri e le sistemazioni esterne sono materiali caratterizzati da cospicua disponibilità.

- 3) Strategicità**

- *impatto e sostenibilità ambientale*

Le opere progettate sono caratterizzate da un basso impatto ambientale, impostate sulla totale reversibilità ed elevata sostenibilità ambientale. Le principali lavorazioni, i rinterri, la sistemazione dei parcheggi in ghiaia, i camminamenti e le piazzole lungo la costa, sono contraddistinte da una elevata riciclabilità in fase di dismissione, come pure di notevole quantità di materia prima riciclata per la realizzazione proveniente da recupero.

- *creazione di partnership, forme di rete o di aggregazione tra i soggetti coinvolti*

Come già detto, sia in fase di progettazione, sia in fase di approvazione, saranno coinvolti, con l'attivazione di specifici tavoli tecnici, tutti gli enti preposti alla tutela dell'ambiente interessato dall'opera. Tali enti potranno utilizzare la nuova viabilità per migliorare la fruizione delle aree ricadenti all'interno del Parco Otranto S.M. di Leuca e Bosco di Tricase, come pure a fini didattici, ricadendo l'area in un Sito di Importanza Comunitaria.

- *impatto sociale e sull'occupazione, in particolare femminile e giovanile e per il reinserimento al lavoro dei disoccupati di lunga durata*

La creazione delle infrastrutture turistiche proposte consentirà di attivare un circolo virtuoso grazie alla creazione del percorso lungo la costa ed alla maggiore fruizione delle aree a verde poste lungo la costa, attirando nuovi investitori ed incrementando l'attrattività e la fruizione dei luoghi. Tale sinergia, unita alla presenza dei vicini centri urbani di Castro e della Marina di Andrano, consentirà un notevole incremento dell'occupazione stabile sia nel settore turistico ricettivo, sia nel settore enogastronomico e della ristorazione.

- *impatto di sistema, nell'integrazione tra gli investimenti pubblici, anche a valere sulla programmazione regionale, e stimolo all'iniziativa privata*

A livello di sistema gli interventi proposti, integrati con tutte le altre iniziative intraprese sul territorio comunale, renderanno lo sviluppo indotto, stabile e duraturo, riducendo il fenomeno dell'emigrazione giovanile, i quali potranno trovare una occupazione stabile sia in esercizi privati, sia presso le società di gestione dei servizi proposti. La riduzione dei flussi migratori porterà all'apertura di nuove attività commerciali ed artigianali, come pure il settore enogastronomico, i cui profitti saranno reinvestiti sul territorio in favore di imprese e servizi ad esse connessi.

5. COMPATIBILITA' CON I PIANI SOVRAORDINATI

Gli interventi inseriti all'interno delle varie aree di intervento, si collocano in una porzione di territorio ad elevata valenza paesaggistica ed ambientale; inoltre il tratto di costa considerato è caratterizzato in più tratti da estrema fragilità geomorfologica, così come evidenziato da P.A.I. vigente a cura dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

A tal fine, si ritiene necessario andare ad analizzare singolarmente i vari livelli di pianificazione sovraordinati presenti nel territorio oggetto di intervento che di seguito sono elencati:

- P.P.T.R.
- P.A.I.
- SIC ED HABITAT DI CUI ALLA D.G.R. 2442/2018
- PIANO COSTE

5.1 P.P.T.R.

Il suddetto Piano Paesaggistico Territoriale Regionale è stato approvato con Deliberazione Della Giunta Regionale 16 febbraio 2015, n. 176, il quale è stato più volte aggiornato ed adeguato nel corso degli anni con emanazione di specifici provvedimenti regionali, in ultimo la Delibera n.968 del 10 luglio 2023.

Trattandosi di un contesto paesaggistico ed ambientale interessato sia da Beni Paesaggistici, sia da Ulteriori Contesti Paesaggistici per una esaustiva trattazione si rinvia all'elaborato specialistico allegato al progetto ALL.DD.04 RELAZIONE PAESAGGISTICA

5.2 P.A.I.

Il suddetto Piano Assetto Idrogeologico è stato approvato con Deliberazione Del C.I. n. 39 del 30.11.2005, il quale è stato più volte aggiornato ed adeguato nel corso degli anni con emanazione di specifici provvedimenti regionali.

Trattandosi di un contesto territoriale ampio l'intervento è stato suddiviso in 4 zone distinte per le quali si è proceduto alla verifica cartografica delle varie tipologie di pericolosità sia idraulica sia geomorfologica insistenti nei singoli contesti di intervento. Dall'analisi di dettaglio eseguita, così come visibile nella cartografia di seguito allegata, per le aree di intervento B, C e D non sussistono vincoli diretti, mentre per l'intervento ubicato lungo la costa indicato come Area A, è presente una perimetrazione PG2 e PG3 da pericolosità geomorfologica sottostanti alla disciplina di cui agli artt. 13 e 14 delle NTA.

L'intervento proposto consiste nella installazione di pedane amovibili in aree demaniali poste a monte della costa utili a migliorare la fruizione del tratto di litorale considerato. Inoltre, è prevista la manutenzione delle scale di accesso e delle passerelle esistenti al fine di garantire l'accessibilità alla costa garantendo un adeguato livello di sicurezza.

Per quanto detto gli interventi così come proposti, sono interamente collocati in aree a perimetrazione PG2, per cui si applicano le misure di tutela di cui all'art. 13, comma c, ovvero: *“interventi di ristrutturazione delle opere e infrastrutture pubbliche nonché della viabilità e della rete dei servizi privati esistenti non delocalizzabili, purché siano realizzati senza aggravare le condizioni di instabilità e non compromettano la possibilità di realizzare il consolidamento dell'area e la manutenzione delle opere di consolidamento”*.

5.3 Siti di Importanza Comunitaria

L'area interessata dalle opere costituenti l'intervento ricade a tratti all'interno di un Sito di Importanza Comunitaria con codice IT9150002 denominato Costa Otranto - Santa Maria di Leuca di cui al R.R. 6/2016 e s.m.i. ed esteso 1906 ettari. Successivamente la regione Puglia ha dato attuazione alla normativa comunitaria emanando specifiche Misure di Conservazione, in ultimo individuando e classificando gli habitat prioritari con la D.G.R. del 21 dicembre 2018, n. 2442 - Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia.

In via generale si può dire che le aree A, C e D ricadono in zona perimetrata come Sito di Importanza Comunitaria, mentre l'area B non è direttamente interessata; tuttavia, per la trattazione di tale aspetto si rinvia all'elaborato specialistico allegato al presente progetto ALL.DD.02 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE.

5.4 Piano Coste

L'area interessata dalle opere costituenti l'intervento ricade specificatamente per l'intervento in Area A, nella fascia demaniale posta lungo il litorale e si sovrappone con il Piano Coste in fase di aggiornamento.

Nello specifico l'intervento proposto e relativo ad incrementare la fruizione costiera, ricade in aree classificate come spiagge libere e non ancora oggetto di specifica concessione in quanto perimetrate come "Aree soggette a rilascio di titolo demaniale marittimo", così come riportato nelle allegate planimetrie di dettaglio.

